Anno XXVII. Lunedì 6 Aprile 1874 N. 80.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SPAGNA

Per un senso di verecondo liberalismo, per un amaro disgusto della violenza, del disordine, della rivoluzione, sia demagogica sia clericale-dinastica, noi ci asteniamo molte volte dal volgere lo sguardo alla Spagna, infelice paese dove l' odio delle fazioni e la ferocia di parte hanno cancellata la idea del diritto sostituendole l' abitudine dei *pronunciamenti* e delle *guerriglie*.

Oggi però tace il nostro pudore, e l'animo esacerbato si espande libero e schietto in uno sdegnoso linguaggio.

Per chi segua attentamente le notizie che vengono dalla Spagna, è cosa da far ridere e fremere ad un tempo la pittura che ci danno di quel paese il telegrafo ed i giornali: ora sono i repubblicani che guadagnano terreno, ora i carlisti che bombardano e trucidano; quale dei generali si fa destituire, quale si fa colpire in battaglie che non cambiano la situazione: la strage è dovunque, la guerra e la vittoria in nessun luogo; la confusione che turba la coscienza popolare della Spagna da tanto tempo è la stessa che travaglia la vita militare; si battono alla cieca, senza concetto direttivo, senza scopo rigoroso, senz' ampiezza di viste; la guerra s' improvvisa e si rinnova di giorno in giorno; e intanto nella mancanza di disciplina, nel tumulto civile e soldatesco, la nazione si sfibra e si umilia.

Non vogliamo certamente con queste parole fare ingiuria al coraggio ed al buon volere del Maresciallo Serrano; tutt'altro: egli è un prode soldato, ed ha eziandio una perizia incontestabile nell' armi; il significato delle nostre parole si è che la vita pubblica della Spagna è profondamente guasta e che forse infetterà col suo malefizio il vigore e la energia dell' intrepido soldato che oggi lotta strenuamente per la libertà e la pace della nazione. Noi brameremmo d' ingannarci; ma frattanto non possiamo che dubitare, perchè Serrano non combatte solo coi carlisti già poderosi: bensì deve rianimare, rinvigorire, ricostituire lo spirito pubblico. È una suprema battaglia che la civiltà affida al Maresciallo Serrano; non giova cannoneggiare una posizione, ammazzare i carlisti, negar loro quartiere; bisogna rialzare il sentimento morale e politico della Spagna, convincerla che è giunta l' ora di pensare alla dignità ed all'avvenire. Tale missione gravissima è civile come militare; ed ecco perchè temiamo che la dissoluzione del popolo sconforti e snervi pur anco il Maresciallo Serrano.

Noi non accettiamo la teoria di certe espiazioni sociali, ma pure siamo colpiti della evidenza della legge storica di relazione fra le cause e gli effetti. La Spagna dissetò la brama di oro e la crudeltà superstiziosa nelle ricchezze e nel sangue degli innocenti americani; arse gl'incensi umani all'idolo dell'Inquisizione, commise la sua educazione ai preti ai frati, al dispotismo; consacrò l'*intolleranza*, e sancì nell' ordine politico follie amministrative ed economiche. Ebbene, la Spagna è ancora cattolica, e non manca di *caballeros;* ma la monarchia di Carlo V è divenuta un'orgia di Isabella, un'utopia liberale di Amedeo, un sogno democratico di Castelar, un fantasma di Serrano, con il carlismo in permanenza; l'agricoltura disertata, il commercio miserabile, la educazione corrotta; le colonie si chiamano Cuba, i suoi legati....Messico. E l' Inghilterra più libera e colta e non cattolica ha lasciato in America gli Stati Uniti con Francklin e Washington.

OPEROSITA' AMERICANA

La grande repubblica washingtoniana in un secolo ebbe sì rapido sviluppo da sentirsi chiamata a diventare presto il centro d' attrazione del mondo. Infatti solo dalla Germania, che è pure la nazione più addottrinata e laboriosa dell' Europa, dal 1845 al 1870 a quella repubblica migrarono, per stabilirvisi, 2,158,198 persone. Quando gli Stati Uniti avranno compita la seconda linea che deve unire al settentrione i due oceani, la *Nord Pacific-Bahn* ora in costruzione, quando avranno agevolato il passaggio dell' istmo di Panama, sul quale ora si compirono gli studi più accurati, l' Europa e l' estremo Oriente si sentiranno attirati specialmente per le vie americane. Però gli Stati Uniti nel porto di S. Francisco, per la navigazione, al Giappone ed alla China, hanno preparato i piroscafi più possenti che solchino i mari coi quali pochi mesi sono accorciarono di cinque giorni il viaggio a Yokohama, e nell' anno 1873 Winborn Lawion di Charleston presentò al Senato di Washington un progetto di concessione privilegiata per una linea di navigazione da Nuova Orleans alla Spagna ed all' Italia; imperocchè quella grande nazione, che per la libertà del commerci due volte violò anche il trattato interdicente alle navi da guerra l' ingresso nel mar Nero, vuol rendersi famigliare nel Mediterraneo. E solo gli americani protessero gli insorti cretesi abbandonati dai russi.

Pure l' Inghilterra, che possede tuttavia la parte più nordica dell' America, va studiando come condurre una ferrovia fra i due oceani al grado 50,30, mentre gli Stati Uniti ne costituiscono una pel Texas al grado 32. E se ora difficoltà massime toglieranno l' esecuzione del taglio dell' istmo, gli Stati Uniti provvederanno a trasportare interi bastimenti su ferrovia a cinque ordini di guide. Perchè già a Nuova York un carro gigante (*Car*) largo 70 piedi, scorrente su quattro guide, porterà vagoni interi dalla stazione centrale all' interno della città.

Gli americani presentono si vasto il loro avvenire, si viva la concorrenza del mondo vecchio nel nuovo che, con legge 1 marzo 1872, stabilirono doversi destinare ad immenso parco di paesaggio, di riposo e di medicina uno spazio di 9250 chilometri quadrati, rispondente alla estensione complessiva delle provincie di Brescia e di Bergamo, al confluente del Illewstone nel Missouri, spazio nel quale i geografi e naturalisti scopersero le maggiori meraviglie naturali di acque vulcaniche e minerali, di selve, di cascate, di rupi fantastiche, e via dicendo. Delle quali meraviglie il prof. Heyden diede saggi ai visitanti l'Esposizione di Vienna con un album di trenta grandi fotografie. Quel sito sarà toccato dalla *Nord-Pacific-Bahn*.

Il 4 luglio del 1876 compie il centenario della proclamazione dell' indipendenza e dell' unione delle 13 colonie degli Stati Uniti, indipendenza che fu radice alla loro grandezza attuale. I centenari, che ferono origine ai *secoli*, e la cui solennità in Italia rimonta sino agli etruschi, i centenari da poco tempo diventarono occasione alle nuove feste civili che vanno surrogando le ecclesiastiche.

L' America non poteva essere da meno della Russia che nel 1872 celebrò colla esposizione politecnica il secondo centenario della nascita di Pietro I. Gli Stati Uniti d' America con legge 3 marzo 1871 stabilirono che nel giorno 19 aprile 1876 si dovesse aprire a Filadelfia una *Esposizione Universale*, ed il Presidente Grant con proclama 3 luglio 1873 annunciò quella deliberazione, ed Hamilton Fish, segretario di Stato, comunicò quel proclama a tutti gli Stati del mondo, invitandoli a parteciparvi.

Pel sito di tale Esposizione si elesse un piano ondulato a Fairmont Park sulle rive del fiume Shuylkilden, presso Filadelfia. (Dal *Sole*)

Notizie Italiane

ROMA — È stata firmata la convenzione tra la Francia, l' Inghilterra e l' Italia, pel ristabilimento del 2° treno di Francia testè sopresso. Mercè questa convenzione la Francia percepirà 380,000 franchi dagli altri due stati, interessati al ristabilimento del treno.

— Siamo assicurati che la risposta dell' imperatore Francesco Giuseppe alla lettera di Pio IX venne a tempo debito nel Vaticano, e che per ciò l' ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede ottenne speciale udienza. Si aggiunge che il tenore della lettera imperiale, ad onta delle proteste di devozione e di riverenza al Papa ed alla Santa Sede, non lascia adito a sperare che Francesco Giuseppe voglia opporsi all' attuazione delle leggi confessionali ed alle altre misure consimili che l' Assemblea dell' Impero ed il Governo prenderanno tanto di quà che di là del Leitha. (*Pop. Rom.*)

— L' *Italie* ha le seguenti informazioni sul prestito di cento milioni di lire che

il Municipio di Roma avrebbe in animo di concludere.

Proseguono attivamente le trattative, ma nè la Giunta, nè i capitalisti mutuati si sono posti ancora d'accordo. Si starebbe discutendo la durata del prestito e gli interessi annui da pagare. La Giunta non vorrebbe che questo interesse fosse più del 6 0\0.

Settanta milioni sarebbero versati nella cassa del Comune, e gli altri trenta servirebbero a restituire alla Banca Nazionale la somma prestata nel 1870 all'interesse dell'8 0\0.

FIRENZE — Avanti la sezione promiscua del tribunale correzionale di Firenze verrà trattata il 27 corrente in appello la causa contro l'ingegnere architetto di Roma, Luchini Vincenzo, condannato con sentenza del pretore urbano di Firenze del 16 gennaio 1874 a 40 giorni di carcere per avere tentato valersi di un biglietto da deputato per viaggiare gratuitamente sulle ferrovie dello Stato. E una!

MILANO — Il cav. Ambrogio Binda, il probo, l'intelligente ed infaticabile industriale che onorava la città, non è più.

Egli merita un posto fra quegli uomini del *Self-Help* che lo Smiles illustrò, per essersi saputo inalzare col lavoro indefesso e la perseveranza.

Infatti il Lessona ne fece uno dei tipi del suo *Volere e potere*; e l'industria lombarda conserverà nelle sue pagine il nome di Ambrogio Binda.

MODENA — Dalla Corte d'Assise sono stati condannati a 10 anni di reclusione ed alle accessorie di legge il sacerdote Giovannini don Bernardino ed il possidente Pifferi Gaudenzio accusati di uso doloso di false carte di credito pubblico equivalenti a moneta, per avere sullo scorcio del 1872 e nei primi del 1873 nel Comune di Sassuolo e limitrofi paesi, messi in circolazione dei falsi viglietti da L. 2 della banca nazionale del Regno, avendo essi avuta cognizione della loro falsità quando ebbero a riceverli.

I giurati ritennero colpevoli i suddetti di avere ricevuto scientemente biglietti falsi, di avere contraffatti biglietti di banca da L. 2 e di averli dolosamente posti in circolazione.

VENEZIA — Il *Tempo* annunzia che a Venezia corre voce della fuga di due impiegati della ferrovia dell'Alta Italia, i quali avrebbero sottratto ingenti somme all'ufficio.

— Le dimissioni presentate dall'economista deputato Ferrara da direttore della *Scuola superiore di commercio* non vennero accettate.

NAPOLI — Martedì prossimo la corazzata *Roma* comandata dal cavaliere Nicastro raggiungerà le altre corazzate *affondatore*, *Messina* e *Conte Verde* che si trovano a Pozzuoli. Le terrà poi dietro la *Venezia* comandata dal cavaliere Persichetti.

Sembra assicurato che la corazzata *San Martino* abbia a partire per la Spagna, per rilevare la *Clotilde* ivi stazionata.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Presse* organo del ministero, pubblica la seguente nota:

« Cominciando da oggi il *Journal Officiel* è installato a Parigi coi suoi uffizi e colle sue officine di composizione. Esso vi resterà fino alla riapertura dell'Assemblea. Da tre giorni tutti i servizi dei ministeri sono egualmente a Parigi, divenuta la sede del governo, come non cessò mai di essere la capitale della Francia. »

— L'*Egalité* di Marsiglia ha per dispaccio da Sidney (Australia) che i sei evasi dalla Nuova Caledonia sono: Rochefort; Grousset, Jourde, Ollivier-Pain, Bailliere e Grandille. Sonosi colà imbarcati per Londra via California.

La *Presse* crede sapere che il governatore e la maggior parte delle autorità della Nuova Caledonia saranno revocati dai loro impieghi.

AUSTRIA-UNGERIA — Leggesi nella *Gazzetta di Trieste* in data del 1.

Ier l'altro venne condotto all'ultima dimora Giulio Spinosa, ufficiale della Reale marina italiana in pensione. Egli viveva già da diverso tempo fra noi.

L'accompagnavano una compagnia e la musica del reggimento d'infanteria N. 48. Dinanzi alla chiesa furono fatte le solite scariche. Oltracciò la bara era seguita dal contrammiraglio barone de Petz, da ufficiali di stato maggiore e superiori tanto dell'armata di mare che di terra. Gli addetti al R. Consolato seguivano pur essi il convoglio però in civile.

SPAGNA — Le truppe repubblicane continuano i lavori per difendere le posizioni conquistate, ed erigono nuove batterie per cannoneggiare le posizioni nemiche. I carlisti, dal canto loro, continuano a fortificarsi sul monte Abanto.

È più che una battaglia, è una serie d'assalti e di assedii, spinti e sostenuti da ambe le parti colla massima energia.

Se Bilbao, come si può sperare, resiste al terribile bombardamento al quale è sottoposta, tutto fa presagire che dopo l'arrivo di quindici mila uomini di rinforzo che il governo di Madrid gli ha spediti, Serrano perverrà ad impadronirsi di San Pedro Abanto, chiave della posizione, e che i carlisti dovranno allora abbandonare l'assedio di Bilbao, scopo delle attuali operazioni.

Due lettere del corrispondente dell'*Indépendance Belge*, che fu testimonio oculare delle battaglie del 25 e del 26 a Somorostro, dicono che il primo giorno le truppe republicane assaltarono con molto impeto le posizioni carliste, ma che la difesa fu si ben sostenuta, che malgrado le vittorie riportate dai generali Loma e Primo di Rivera, le loro colonne non hanno potuto ricongiungersi a combinare i loro movimenti per impadronirsi di San Pietro d'Abanto.

Il fuoco interrotto la sera del 25 riprese l'indomani a 5 ore del mattino, in seguito alla determinazione del generale in capo di distruggere a colpi di cannone le trincee del nemico.

— Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui dispacci di Spagna. Da Bajona, 3, i carlisti fanno telegrafare che accorrono fra loro nuovi volontari e sono scoraggiati i repubblicani: da Madrid, nella stessa data, i repubblicani assicurano che sono scoraggiati i carlisti e che dalle lor file si diserta.

È impossibile quindi formarsi un concetto esatto della situazione di quel paese: e gli amici della libertà non devono lasciarsi andare a scoraggiamenti od a speranze che sarebbero sempre infondate, prima che la sorte non siasi pronunciata in qualche nuova o decisiva battaglia.

Cronaca e fatti diversi

Circolare. — Dal Ministero di agricoltura industria e commercio venne diretta ai signori Prefetti del Regno ed alle Camere di Commercio, la seguente Circolare:

N. 2487

Roma 25 marzo 1874.

È noto al Ministero che in molti Comuni del Regno la formazione e la revisione delle liste degli elettori delle Camere di commercio sono trascurate, e che parecchie Amministrazioni municipali ommettono di prepararle tali liste dichiarando che non esistono persone, le quali abbiano le qualità volute dalla legge per esservi comprese.

Non occorrono certamente molte parole per dimostrare come siano pochissimi i Comuni nelle liste elettorali politiche non sia iscritto alcuno, che in virtù dell'articolo 11 dalla legge 6 luglio 1862 debba far parte delle liste commerciali.

Ad ogni modo, siccome si avvicina il tempo della sessione di primavera, nella quale i Consigli comunali debbono rivedere le liste elettorali amministrative, e quindi, a tenore dell'articolo 13 della Legge 6 luglio 1862, N. 680, anche le liste commerciali, io prego vivamente i signori Prefetti di adoperarsi con cura, affinchè la formazione delle liste degli elettori delle Camere di commercio sia eseguita da tutti Comuni delle loro Provincie, e affinchè vengano compresi in questa lista tutti coloro che vi hanno diritto, anche se non ne hanno fatto domanda e non hanno presentato i titoli relativi, quando sia notorio che riuniscono i requisiti voluti.

Sarò gratissimo ai signori Prefetti se vorranno fornirmi particolareggiati ragguagli su ciò che essi avranno fatto per conseguire l'intento. Intanto li prevengo sin d'ora che, entro il prossimo giugno, io attendo dalla loro cortesia un prospetto nel quale siano descritti nominativamente tutti i Comuni della Provincia, indicando per ognuno di essi il numero degli elettori compresi nelle liste elettorali politiche, e nelle liste commerciali. È appena necessario l'avvertire che nel compilare tale quadro i signori Prefetti dovranno tener conto delle liste quali furono approvate dai Consigli comunali, senza preoccuparsi dei cambiamenti che nelle liste stesse potranno portare le Camere di commercio, alle quali mi riserbo di domandare a suo tempo un prospetto numerico delle variazioni.

Il Ministero potrà in tal guisa formarsi un giudizio sicuro sul modo con cui i Comuni da una parte, e le Camere dall'altra, adempiono i compiti che la legge loro affida su questo argomento.

Gradirò un cenno di ricevuta.

Pel ministro, E. Morpurgo.

Una lettera di Garibaldi. — Il nostro concittadino signor Scipione Contini ha ricevuto dal generale Garibaldi questa lettera, in risposta al sonetto inviatogli nell'occasione del suo onomastico:

Caro Contini

Grazie per la gentile vostra lettera, per il ritratto e la bella poesia.

Caprera 31 Marzo 1874.

Vostro

G. Garibaldi.

Cucine Economiche. — Ecco il quantitativo delle razioni distribuite nella decorsa settimana dalla Cucina Economica:

30 Marzo	razioni.	N.	2660
31 detto	«	«	2201
1 Aprile	«	«	2188
2 detto	«	«	2088
3 detto	«	«	2016
4 detto	«	«	1942
5 detto	«	«	1370
		Totale N.	14,425

così divise: Pane 6346 — Carne 820 — Brodo 409 — Minestre in brodo 5967 — Dette asciutte 883.

Dobbiamo poi registrare con piacere che la Banca Nazionale ha offerto in dono alla Istituzione L. 100.

Ferrovie dell' Alta Italia. — Dal 1° aprile, e fino ad avviso contrario, i detentori, tanto dei *permessi di circolazione gratuita per un solo viaggio che dei buoni per biglietti a metà prezzo*, verranno ammessi a viaggiare nei treni diretti ed internazionali.

La facoltà di valersi dei treni internazionali dovrà ritenersi estesa anche agli ufficiali ed ai membri delle famiglie dei militari, che viaggiano con riduzione del 50 per 0\0 sulle tariffe ordinarie.

Avvertenza. — Per la ricorrenza della festa Pasquale dovendo dar riposo agli operai, siamo costretti di rimandare a domani i resoconti dei concerti e teatri della giornata di ieri.

Concorso. — È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di pubblica istruzione entro tutto il mese di giugno p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Se non è vera, è ben trovata. — Nella pretura del mandamento di G.... si dibatteva una causa penale per furto di 100 sigari *Sella*.

Il pretore domanda all'accusato:

— Dunque vi confessate d'aver rubato 100 sigari al tabaccaio X?...

— Sì, risponde l'altro.

— E che cosa ne avete fatto? ripiglia il pretore; li avete venduti, non è vero?

— No! rispose l'accusato, premendosi dolorosamente il ventre colle mani; li ho fumati io stesso.

— In questo caso, interrompe il rappresentante del pubblico ministero, l'individuo mi sembra punito abbastanza senza che io proponga altro castigo.

Strage di cristiani. — L'ultimo numero delle *Missions Chatholiquès* contiene le seguenti dolorose notizie:

Riceviamo notizie da Tonkin (Cocincina): Ottantaquattro comunità cristiane saccheggiate, più di 300 cristiani massacrati 3 preti indigeni uccisi, nessuna notizia di molti missionarii.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Aprile 1874

VENEZIA	—	73	45	31	17	41
FIRENZE	—	87	4	55	8	10
MILANO	—	35	28	21	54	32
NAPOLI	—	70	61	8	85	86
PALERMO	—	14	75	59	16	28
ROMA	—	45	13	6	34	23
TORINO	—	5	77	32	22	13

(*Vedi Avviso in 3.a pagina*)

(Comunicato)

Ora che volge a buon termine la grave e lunga malattia da cui fu colta *Marianna* CAROLI SOLDATI, ed ebilo dei sottoscritti esprimere per questo mezzo vive parole di riconoscenza ai moltissimi concittadini, che nei momenti del maggior pericolo, s' interessarono tanto gentilmente sullo stato di Lei.

In quei momenti fu vero e graditissimo conforto per tutti i parenti il vedere così numerose manifestazioni di affetto per parte d' ogni ceto di concittadini; ond' è che alla triste, indelebile memoria di quelle angoscie sarà sempre compagno questo senso di dolcissima gratitudine.

E se tanto devesi a tutti pel cortese interessamento addimostrato, non sonovi poi parole acconcie a significare quanto sia la gratitudine dei sottoscritti, della risanata e delle rispettive famiglie ai signori Professori e medici curanti, fra cui precipuamente merita imperitura riconoscenza l' esimio prof. cav. GRILLENZONI, il quale indefessamente adoprò con amore, più che professionale, paterno, tutti i mezzi che la scienza gl' indicava, onde allontanare la falce spietata della morte da una vita tanto giovane e tanto amata.

Ferrara 4 Aprile 1874.

Vincenzo Soldati
Ercole Caroli

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 5. — L' ex ministro Beulé è morto.

Bajona 4. — Un dispaccio carlista dice che Tristany sorprese presso Calaf 600 repubblicani, e li fece prigionieri senza combattimento.

Madrid 4. — Ieri ricominciò il cannoneggiamento contro Abanto.

Lisbona 3. — Oggi le Cortes tennero l' ultima seduta.

L' epoca delle prossime elezioni non è ancora fissata.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.